

SAN MARCO Parla Mimmo Diodato **Ex ospedale "Pasteur"** **Sono indispensabili** **almeno dieci posti letto**

Alessandro Amodio
SAN MARCO ARGENTANO

«Ci diano almeno dieci posti letto di "tipo M" perché l'ex ospedale di San Marco ne ha bisogno»: è l'appello dell'ex assessore Mimmo Diodato, venuto a conoscenza che il direttore generale dell'Asp Gianfranco Scarpelli ha indetto un avviso interno per acquisire "con urgenza" la disponibilità di determinate figure professionali, già in servizio presso il distretto Pollino - Esaro, per procedere all'attivazione di un modulo di dieci posti letto di Rsa nella struttura dell'ex nosocomio.

Più precisamente Scarpelli, con l'avviso intende acquisire la disponibilità dei dipendenti in possesso delle seguenti qualifiche: infermieri professionali, Oss e ausiliari specializzati. Ma non è tutto, perché l'appello di Diodato va anche al consigliere regionale Serra, al quale chiede «di adoperarsi pubblicamente per far rispettare a Scopelliti l'impegno preso se non vuole ancora una volta prendere per i fondelli le istituzioni e il popolo di San Marco e dell'hinterland». D'altro canto in questa direzione «s'è impegnato direttamente proprio il presidente Scopelliti - aggiunge Diodato - con una nota indirizzata al direttore generale dell'Asp e trasmessa il 30 luglio al consiglio comunale tramite il consigliere regionale Giulio Serra che l'ha fatta propria».

Ma perché - tornando al mo-

dulo di dieci posti letto - è importante capire di cosa si tratta? «I posti letto di "tipo A" - chiarisce Diodato - riguardano strutture extra-ospedaliere per anziani disabili d'età superiore a 65 anni che non necessitano di assistenza sanitaria particolare (case di riposo), mentre quelli di "tipo M" sono destinati a pazienti non autosufficienti che a seguito della perdita temporanea dell'autonomia (dopo interventi chirurgici o traumi) necessitano d'assistenza sanitaria qualificata "h24" e trattamenti riabilitativi con l'obiettivo di migliorare lo stato di salute e il grado d'autonomia della persona». I posti letto "Rsa/M" sono quindi quelli che interessano l'ex nosocomio di San Marco Argentano.

«Tra l'altro - prosegue Diodato - l'atto aziendale dell'Asp di Cosenza prevede per la nostra struttura sanitaria non dieci ma addirittura sessanta posti letto (Rsa/M) oltre a dieci posti letto di riabilitazione esterne per autismo, ecc.». L'ex assessore Diodato, quindi, così conclude la sua sollecitazione: «Sebbene l'indifferenza e la sciocca rassegnazione dei miei ex compagni di squadra, l'isolamento e il complice silenzio del nostro consigliere regionale, in me non è venuta mai meno la voglia di difendere, senza guardare in faccia a nessuno, l'ospedale. In difesa del "Pasteur", con caparbia, ho mantenuto in vita una fiammella che non si è spenta mai e mai si spegnerà».